ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2642 del 25/05/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e assemblaggio componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica e la meccanica ubicato in Via del Lavoro n. 4, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2761 del 23/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana [1]

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e assemblaggio componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica e la meccanica ubicato in Via del Lavoro n. 4, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA[2]) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione e assemblaggio componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica e la meccanica sito a Granarolo dell'Emilia, in via del Lavoro n. 4, c.a.p. 40057, a seguito di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da Arpae con Determina dirigenziale n. 2742 del 31/05/2021, con scadenza di validità in data 8/6/2036, e rilasciato dal S.U.A.P. Terre di Pianura con provvedimento prot. n. 10089 del 8/6/2021. La presente Determinazione di AUA ricomprende i seguenti titoli ambientali:

   a) Modifica sostanziale di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate, acque reflue meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia;

[1] Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

[2] Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

b) Modifica sostanziale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;

c) Modifica sostanziale di Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia.

2) Revoca la precedente AUA adottata da Arpae n. 2742 del 31/05/2021, con scadenza di validità in data 8/6/2036 e contestualmente richiede al S.U.A.P. Terre di Pianura di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.

3) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

4) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente[3];

5) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria[4];

6) Obbliga la GLENAIR ITALIA S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza[5];

7) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

8) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

9) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale

[3] In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

[4] Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

[5] In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La GLENAIR ITALIA S.p.A., C.F. 00466240348 e P.IVA 01554201200, con sede legale in via del Lavoro n.7, 40057, Granarolo dell'Emilia, per l'impianto ubicato a Granarolo dell'Emilia, in via del Lavoro n. 4, c.a.p. 40057, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale di GLENAIR ITALIA S.p.A. per la presentazione della domanda di modifica sostanziale di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 23/12/2021 domanda di rilascio di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per i titoli sopra elencati.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 198437 del 24/12/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc 35097/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 23187 del 11/2/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM una richiesta di integrazioni per la matrice impatto acustico, trasmessa al S.U.A.P. competente da questa Area con nota prot. 25352 del 16/2/2022.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con nota agli atti di Arpae prot. 25734 del 17/2/2022 ha trasmesso al proponente detta richiesta, sospendendo contestualmente i termini procedimentali.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con nota agli atti di Arpae prot. 26532 del 17/2/2022 ha trasmesso una integrazione volontaria presentata dal proponente in data 15/2/2022 recante chiarimenti per la matrice scarichi in pubblica fognatura.

- Hera S.p.A. con propria nota prot. 17776 del 22/2/2022, agli atti di Arpae prot. 29361 del 22/2/2022, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con nota agli atti di Arpae prot. 37479 del 7/3/2022 ha trasmesso la nota presentata dal proponente in data 7/3/2022 recante le integrazioni richieste per la matrice impatto acustico.

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 42450 del 14/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.

- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 43275 del 15/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per la matrice impatto acustico.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 76023 del 6/5/2022, ha trasmesso il parere comunale favorevole prot. 8059 del 6/5/2022 ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta acustico.

- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE[6] ammontano a € 896 come di seguito specificato:

  All.A - modifica sostanziale scarico acque reflue industriali assimilate, acque reflue meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

  All.B - modifica sostanziale emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

  All.C - modifica sostanziale impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600.

Bologna, data di redazione 23/5/2022

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali [7]

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

[6] In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

[7] Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della GLENAIR ITALIA S.p.A. ubicato in Via del Lavoro n. 4, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate, acque reflue meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Granarolo dell'Emilia (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue industriali assimilate, acque reflue meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche" formato dalla miscela di acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento dei pluviali e delle caditoie delle aree esterne, acque reflue industriali assimilabili alle domestiche.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Granarolo dell'Emilia, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 17776 del 22/2/2022, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 8059 del 6/5/2022. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 23/12/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35097/2021. Documento redatto in data 23/5/2022

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
VALENTINA VERATTI il 05/05/2022 19:22:40
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2022 / 8059 del 06/05/2022

CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2021/AUA/13
Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 22405 del 23/12/2021
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 26652/221)

TRASMISSIONE VIA PEC

SPETT.LE
SUAP TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO N. 197
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA DEL LAVORO N 4 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' DI PRODUZIONE ED ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI PER L'ELETTRONICA E L'ELETTROMECCANICA LA DITTA GLENAIR ITALIA S.P.A.

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 26698 del 23/12/2021, registrata al prot. n. 22405 del 23/12/2021, intestata a STEFANIA RIVOSECCHI, in qualità di delegata con procura in merito di sicurezza ed ambiente della ditta Glenair Italia S.P.A. con sede in Granarolo dell'Emilia (BO) Via Del Lavoro n. 7, P.IVA 01554201200, diretta ad ottenere modifica sostanziale dell'A.U.A. Det Amb n 2742 del 31/05/2021 per modifica emissioni in atmosfera, inserimento scarico industriale ed inserimento di impatto acustico relativa all'impianto produttivo sito nel Comune di Granarolo Dell'Emilia in Via del lavoro n 4;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito agli endoprocedimenti di seguito descritti:
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE, IN PUBBLICA FOGNATURA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Visto il parere favorevole condizionato espresso da Hera Spa – Direzione Acqua prot. n. 17776/22 del 22/02/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 07/03/2022 e registrato al prot. n. 3942 del 07/03/2022;

Visto il parere favorevole (matrice rumore) espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano prot. n. 43275 del 15/03/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 16/03/2022 e registrato al prot. n. 4717 del 16/03/2022;

Con la presente si comunica che:

- ai fini **della matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servio Territoriale - Distretto Urbano nel summenzionato parere prot. n. 43275 del 15/03/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 16/03/2022 e registrato al prot. n. 4717 del 16/03/2022;

- ai fini della **matrice acqua** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da Hera Spa nel summenzionato parere favorevole condizionato 17776/22 del 22/2/2022.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
VALENTINA VERATTI il 05/05/2022 19:22:40
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2022 / 8059 del 06/05/2022

CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

A V V E R T E

Che i soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ai sensi degli art. 128 e 129 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Che il presente nulla osta sarà revocato in caso di superamento dei limiti di accettabilità di cui alle vigenti norme o di mancata ottemperanza alle prescrizioni più sopra indicate, nei tempi e con le modalità prescritte ed in ogni altro caso stabilito dalla legge.

Che la acque reflue e rifiuti non oggetto del presente nulla osta devono essere gestiti secondo la normativa di settore e devono essere debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità competenti.

Che il presente nulla osta è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa (acque e corpo recettore) come individuato nella planimetria denominata L043 – Tav – Planim 8° Modifica in atti al prot. n. 22405 del 23/12/2021, per cui eventuali altri scarichi provenienti da diverse lavorazioni o defluenti in altri corpi idrici, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione debitamente corredata degli allegati previsti.

Che resta salva la facoltà da parte degli Organi Comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Il presente nulla osta, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente nulla osta e nell'AUA, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda è stata tempestivamente presentata, fatte salve eventuali modifiche che intervengano successivamente a disciplinare in maniera diversa la presente materia.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Valentina Veratti[1]

ALLEGATI
- Elaborato grafico (N. 01 Tav.)

[1] *Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale*

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
TERRE di PIANURA
UNIONE dei COMUNI
Sportello Unico Attività Produttive
Via San Donato n.199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
PEC: suaptdp@cert.cittametropolitan.abo.it

Modena, 22 febbraio 2022
Prot. n. 0017776/22

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera spa	Data prot.: **24/12/2021**	Num. prot.: **116422**
	Data prot.: **04/01/2022**	Num. prot.: **00597**
	Data prot.: **16/02/2022**	Num. prot.: **15727**
	Data prot.: **17/02/2022**	Num. prot.: **16377**
	PA&S 114/2021	

Oggetto: **Istanza di modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale AUA 2021-2742 del 31/05/21 per l'impianto sito in Granarolo dell'Emilia, Via del Lavoro n° 4, per modifica emissioni in atmosfera, inserimento scarico e impatto acustico presentata dalla ditta GLENAIR ITALIA SPA.**
Riferimento SUAP : 26652/2021

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata della sig.ra Stefania Rivosecchi codice fiscale RVSSFN70D42H769N in qualità di legale rappresentante della Ditta "**GLENAIR ITALIA SPA**" codice fiscale 00466240348 e p. IVA 01554201200 con sede legale in via del Lavoro n. 7 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) e insediamento produttivo in via del Lavoro n. 4 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), inerente all'insediamento esercente l'attività di produzione e distribuzione prodotti per l'interconnessione ottica e elettrica.

L'attività è ubicata in un complesso di tipo artigianale ed allocata in diversi locali confinanti tra loro e precisamente:

- Area produttiva molding – via del Lavoro 4;
- Area produttiva reparto ermetici – via del Lavoro 4;
- Area esterna scoperta ad uso esclusivo – via del Lavoro 4;

Nell'area di stabilimento si svolgono attività di produzione di apparecchiature per l'interconnessione ottica e elettrica con la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- reparto molding ove avvengono le fasi di lavorazioni di gomme e plastica attraverso processi di estrusione e stampaggio, di sgrassaggio e di rifinitura di tali componenti;
- reparto ermetici in cui avvengono le fasi di verifica ingresso materiali, lavaggio, trattamento termico, trattamento chimico superficiale, assemblaggio dei connettori di tipo ermetico;

- nell'area esterna avvengono la movimentazione dei prodotti necessarie per le attività di produzione;

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza è riportato che gli eventuali reflui liquidi prodotti nelle fasi di lavorazione sono gestiti come rifiuto speciale.

Lo stabilimento è dotato di un sistema di raccolta delle acque di tipo misto (domestico e meteorico) che le convoglia con continuità con la rete fognaria presente nell'unità operativa sita in via Primo Maggio 2H - 2L, che le convoglia nella pubblica fognatura delle acque miste di via Primo Maggio che afferisce all'impianto di trattamento finale di Bologna – IDAR;
Come già riportato nel procedimento per il sito di via Primo Maggio 2H - 2L il grigliato installato nell'area esterna, che ha funzione di sistema di protezione della rete fognaria in caso di sversamenti, è stato prolungato fino al termine dell'area di competenza e pertanto in prossimità dello stabilimento di via del lavoro n. 4 in via cautelativa.
In caso di evento accidentale il refluo così raccolto all'interno del grigliato sarà gestito come rifiuto speciale e conferito a ditte autorizzate allo smaltimento e trasporto

L'istanza, per quanto concerne la matrice scarichi, riguarda l'inserimento di uno **scarico intermedio SI**, originato dal troppo pieno della vasca di accumulo del sistema di raffreddamento (chiller) che si configura come uno scarico di emergenza, risultando, da quanto dichiarato dal proponente l'istanza non costante e con una volumetria stimata di circa 2 m^3/ anno.
Il refluo scaricato è convogliato in idoneo pozzetto di campionamento e controllo ed è composto dall'acqua utilizzata nel raffreddamento del forno a cui sono addittivati in modiche quantita agenti di protezione dalla corrosione ed alghicidi.
Le acque sono quindi convogliate nella rete interna per afferire al punto di scarico S1 nella pubblica fognatura di tipo misto di via Primo Maggio.

In data 16/02/2022 con prot. Hera Spa 15727 sono state ricevute integrazioni volontarie in merito alle caratteristiche qualitative dello scarico **intermedio S1** che attestano la possibilità di classificare tale scarico come acque reflue industriali assimilabili alle domestiche.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**

- acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento dei pluviali e delle caditoie delle aree esterne;
- acque reflue industriali assimilabili alle domestiche in precedenza identificate;

➢ **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
- **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
- **innesto di tali tubazioni;**
- **sifone tipo Firenze;**
- **valvola di non ritorno / intercettazione;**

➢ **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;**
- **il prelievo delle acque per caduta;**
- **il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;**
- **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
- **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**

➢ **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**

➢ **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

➢ **adozione di tutte le misure atte a evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;**

➢ **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**

➢ **l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del**

➢ **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà**

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:
- **all'attività svolta;**
- **allo scarico di cui sopra;**
- **al sistema di convogliamento delle acque reflue;**
- **al sistema di trattamento;**
- **al punto di immissione terminale in fognatura;**
- **al legale rappresentante della Ditta;**

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.
Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura e Depurazione Emilia
Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto GLENAIR ITALIA Spa

comune di Granarolo dell'Emilia - via del Lavoro n° 4

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione ed assemblaggio di componenti per l'elettronica ed elettromeccanica svolta dalla GLENAIR ITALIA Spa nello stabilimento posto in comune di Granarolo dell'Emilia, via del Lavoro n° 4, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società GLENAIR ITALIA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: REPARTO STAMPAGGIO GOMMA E PLASTICA

Portata massima	5000	Nm^3/h
Altezza minima	9	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ….....	10	mg/Nm^3
Solfuro di idrogeno ….....	5	mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ….....	20	mg/Nm^3
Cloruro di vinile ….....	5	mg/Nm^3
Ammoniaca ….....	15	mg/Nm^3

EMISSIONE E4
PROVENIENZA: LAVATRICE ULTRASUONI VASCA LAVAGGIO
EMISSIONE E5
PROVENIENZA: LAVATRICE ULTRASUONI VASCA ASCIUGATURA

Portata massima	2000	Nm^3/h
Altezza minima	9	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)…..	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E6
PROVENIENZA: CAPPA FORNO AUTOMATICO CONTENITORI ERMETICI

Portata massima	convez	naturale
Altezza minima	10	m
Durata massima	24	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ….....	10	mg/Nm^3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	1000	mg/Nm^3
Ossidi di zolfo (espressi come SO2)	1700	mg/Nm^3
Fluoro e suoi composti .....….	5	mg/Nm^3
Piombo e suoi composti	5	mg/Nm^3
Boro e suoi composti …….	50	mg/Nm^3

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa prescritti, non è fissata periodicità di analisi, in considerazione dell'aspirazione con sola convezione naturale dei fumi caldi.

EMISSIONE E7
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE CAPPA E ARMADIO REAGENTI

Portata massima	2000	Nm^3/h
Altezza minima	10	m
Durata massima	16	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)…..	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E8
PROVENIENZA: CAPPA FORNI MANUALI LAVORAZIONE ERMETICI

Portata massima	2000	Nm^3/h
Altezza minima	10	m
Durata massima	16	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ….....	10	mg/Nm^3
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	1000	mg/Nm^3
Ossidi di zolfo (espressi come SO2)	1700	mg/Nm^3
Fluoro e suoi composti .....….	5	mg/Nm^3
Piombo e suoi composti	5	mg/Nm^3
Boro e suoi composti ……..	50	mg/Nm^3

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: SABBIATURA MOLDING - ASSEMBLAGGIO CONNETTORI

Portata massima	1500	Nm^3/h
Altezza minima	10	m
Durata massima	16	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)…..	50	mg/Nm^3

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E10
PROVENIENZA: SBAVATURE CON AZOTO E MICROSFERE VETRO

Portata massima	1500	Nm^3/h
Altezza minima	10	m
Durata massima	16	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

EMISSIONI: A01, A02, A03, A04, A05
PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 del Dlgs n°152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm^3) per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000), ISO 10849 (metodo di misura automatico); analizzatori automatici (celle elettrochimiche, IR, UV, FTIR) per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 per la determinazione dei metalli;
- Metodo UNI EN 14791:2017; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo US EPA Method 15; US EPA Method 16; UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015; per la determinazione dell'acido solfidrico (H_2S);
- Metodo US EPA CTM-027; UNICHIM 632:1984; UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106; per la determinazione del cloruro di vinile;
- Metodo ISO 15713:2006; UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2) per la determinazione del Acido Fluoridrico (HF), Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto

descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo

manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione ± Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società GLENAIR ITALIA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E3, E4, E5, E7, E8, E9 ed E10.

   La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta GLENAIR ITALIA Spa, con

scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 23/12/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35097/2021. Documento redatto in data 20/5/2022

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della GLENAIR ITALIA S.p.A. ubicato in Via del Lavoro n. 4, c.a.p. 40057, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 8059 del 6/5/2022 per le matrici scarichi in pubblica fognatura e impatto acustico **(si veda allegato A);**
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 43275 del 15/3/2022.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 23/12/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35097/2021. Documento redatto in data 23/5/2022

SINADOC n. 35097/2021
Bologna, 15/02/2022

Comune di Granarolo dell'Emilia
Servizio Ambiente
comune. granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

Suap Unione dei Comuni Terre di Pianura
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Arpae A.A.C.M.
Unità AUA - c.a. Pier Luigi Bernardi
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. 2021-2742 del 31/05/2021–ditta GLENAIR ITALIA S.P.A.- VIA DEL LAVORO N. 4, GRANAROLO DELL'EMILIA.
Procedimento ai sensi del DPR n° 59/2013, Prot. interno SUAP 26652/2021
Richiesta di contributo tecnico per la componente acustica.

In merito alla richiesta in oggetto, è stata presentata una Valutazione previsionale di impatto acustico datata 3/05/2021, a firma del Tecnico competente Per. Ind. Barison Narciso, per verificare l'impatto a seguito di modifica sostanziale AUA, connessa ad una variazione di materie prime nei punti di emissione già esistenti e denominati E4, E5, E7, E9 a servizio dell'azienda Glenair Italia S.p.A. di via del Lavoro n. 4 nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Quarto Inferiore. In data 7/03/2021 con prot. 37479/2022 è stata presentata integrazione alla Valutazione acustica, a firma del Per. Ind. Stefano Boschi. Dall'analisi della documentazione presentata emerge che:

- la ditta svolge attività di produzione e assemblaggio di componenti per l'elettronica e l'elettromeccanica;
- in base alla zonizzazione acustica del Comune di Granarolo dell'Emilia la proprietà aziendale è classificata come "Classe V – Area prevalentemente industriale", mentre a nord/est è presente un'area classificata come "Classe II – Area prevalentemente residenziale";
- l'analisi acustica, riferita al periodo di massimo disturbo, è stata effettuata sia nel periodo diurno (06:00 – 22:00) che in quello notturno (22:00 – 06:00) dato che alcune sorgenti sonore sono previste durante tutto l'arco giornaliero;
- nella Valutazione previsionale d'impatto acustico aggiornata del 2/03/2022, alle pagine 17-22 sono elencate le sorgenti di rumore suddivise tra quelle esistenti e future: per ciascuna sono indicate le potenze sonore ricavate tramite misure dirette o da taratura di impianti analoghi;
- all'interno dell'area oggetto di valutazione sono presenti anche altri impianti della Ditta Glenair Italia S.p.A. che fanno capo però ad altre autorizzazioni riferite alle unità produttive di Via Primo Maggio, 2/L 2/H4/E e di Via Primo Maggio 4/M, per questo motivo è stata effettuata una valutazione di impatto acustico sinergica di tutti gli impianti presenti;

- le modifiche sostanziali, oggetto della presente richiesta, prevedono una variazione di materie prime nei punti di emissione già esistenti e denominati E4, E5, E7, E9. Il ciclo produttivo generale aziendale rimane invariato;
- per verificare la rumorosità prodotta dalla ditta è stato effettuato il calcolo del livello ambientale come combinazione acustica dei livelli residui e dei livelli generati dai futuri impianti applicando il modello "IMMI 2017 Basic". La verifica è stata svolta sia ai confini aziendali che in facciata ai ricettori abitativi prossimi allo stabilimento nella condizione peggiorativa con tutte le sorgenti in funzione ed al massimo regime di utilizzo;
- in base ai calcoli riportati nelle tabelle di pag 23-24, il Tecnico acustico estensore della relazione conclude il rispetto dei limiti d'immissione assoluti di classe V (ai confini) e di classe II (ai ricettori abitativi) e dei limiti differenziali diurni e notturni (poichè i livelli ambientali misurati sono tali da ritenersi trascurabili ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPCM 14/11/1997);

A parere della scrivente Agenzia si ritiene corretta la valutazione svolta comprensiva non solo della modifica alle sorgenti sonore dello stabilimento in oggetto di via del Lavoro n. 4 ma anche della presenza di altre unità produttive della Glenair Italia S.p.A, poste nelle immediate vicinanze (Via Primo Maggio, 2/L 2/H4/E e di Via Primo Maggio 4/M).

Visto quanto sopra, fatto salvo lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio descritti nella documentazione presentata, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta per quanto concerne la matrice acustica.

La presente istruttoria tecnica è stata curata da Cesare Govoni al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente di riferimento.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.